

MAfrica

Periodico di un Uomo d'oriente in una Costa d'Avorio
Numero 1 ***** Febbraio 2008

Editoriale

Care le mie preziose Presenze,

*Quelle di sempre, che seguono questi miei strani Diari di viaggio e di Vita fin dai tempi della Siria...
Quelle acquisite nel corso dei preziosi sette anni appena conclusi in Thailandia...
Quelle nuove che si sono aggiunte negli ultimi spumeggianti periodi...*

Ciò che avete sotto gli occhi è un tentativo che media la voglia di far partecipe chi mi segue, malgrado distanze di mondo e di anni, e condividere quello che vivo e che vedo nel corso di questa mia nuova esperienza. E trattasi di un progetto, più che di un numero uno. Un progetto assemblato senza nessuna garanzia di sostenibilità. Tanti saranno gli eventi a venire, tanti che non mi è dato sapere. E così le emozioni e la voglia o la capacità di condividere. Vostra e mia. Un vecchio e a me caro proverbio africano cita "che anche un viaggio di mille miglia comincia con un passo solo", quindi compiamolo insieme con questo primo numero e vedremo quanti e quando ne seguiranno altri...

*L'idea di fondo è comunque il raccontarvi di Abidjan, della Costa d'Avorio e di questo angolo di pianeta dalla prospettiva di chi fa il mio lavoro, ma è anche per condividere quelle che sono le grandi gioie o le piccole frustrazioni di un espatriato un po' atipico, un viaggiatore stanziale, uno che prova da molto tempo a essere quello che è sempre stato e quello che non diventerà mai.... Buona lettura. Dal vostro
Manuel*



La copertina

La residenza Les Cascades. Quartiere di Cocody, città di Abidjan.
Il mio nuovo indirizzo... Terzo piano, interno C49, dietro la palma di mezzo

Il corsivo del 5 Febbraio 2008

Mi sto ancora orientando in questa nuova città e in questo per me inedito quartiere...

Oggi ho trovato nel mio vicinato un droghiere libanese... e stasera mi mangio jambon de paris con pane fresco ed emmental svizzero, poi, come dolce... NUTELLA! Aveva anche anche la Nutella.

Il tutto all'angolo di casa a prezzi onesti... ma pensa... il droghiere! Sotto casa poi! ... Ehhh che io lo sapevo che su questo fronte l'Africa francofona non mi deludeva.



Della Costa d'Avorio. La sua gente e le sue risorse.

La Costa d'Avorio è un Paese di medio-grande estensione con una superficie di 322.460 km quadrati (l'Italia ne copre 301.230). Occupa un territorio ricco di risorse naturali quali petrolio (il cui pieno sfruttamento è iniziato solo di recente), gas naturali, diamanti, manganese, ferro, cobalto, bauxite, rame, oro, stagno, silicio, carbone. Oltre a questo ragguardevole portfolio di risorse del sottosuolo, la Costa d'Avorio vanta anche un alto potenziale idroelettrico e un'enorme produttività agricola, soprattutto di cacao, caffè e palme da olio, tutti prodotti di cui è uno dei primi produttori al mondo. A queste risorse si aggiunge un notevole patrimonio forestale, in origine tra i più importanti dell'Africa Occidentale, ma notevolmente rimaneggiato negli ultimi decenni.

Malgrado queste risorse, l'indice sullo sviluppo umano delle Nazioni Unite vede la Costa d'Avorio al centosessantaseiesimo posto sui centosettantasette Paesi elencati.

E la popolazione di circa diciotto milioni di abitanti gode di una speranza di vita troppo bassa (quarantanove anni di età media).

La maggioranza della popolazione vive nella zona costiera. Ad eccezione dell'area centrale nei pressi della capitale politica del paese (Yammasoukro), le zone interne, prevalentemente montuose e/o forestali sono scarsamente abitate.

Quella ivoriana è una popolazione ricca di diversità; tra i principali gruppi etnici: gli Akan (che con il 42.1% sono la maggioranza), i Voltaici o Gur, i Mandé, i Krous e una minoranza di razza bianca che include (dati del 1998) più di centomila libanesi e circa diecimila francesi.

Al computo degli stranieri si aggiungono dal 2004 le migliaia di militari del contingente delle Nazioni Unite.

Anche dal punto di vista religioso lo stato ivoriano presenta una notevole diversificazione, con un 35-40% di mussulmani, un 20-30% di fede cristiana e una rilevante presenza di religioni locali, per lo più animiste.

La lingua ufficiale è il francese, a cui si accostano, nelle regioni più remote sostituendosi ad esso, circa sessanta dialetti locali, con netta prevalenza del Dioulà.

Il tasso di alfabetizzazione è molto basso. Nel 2003 è stato stimato intorno al 50.9%, con un rilevante divario a danno delle donne. Inoltre si tratta di una percentuale che ha presumibilmente subito significativi rimaneggiamenti negli ultimi anni a causa del conflitto civile che, nella parte settentrionale e occidentale del paese, ha spesso azzerato l'offerta di servizi sanitari e socioeducativi. Ed è proprio in questo contesto che si inserisce l'attività di Save the Children, ma di questo si tratterà nelle seguenti uscite di MAfrica, i nuovi passi del mio cammino.

